

NEL CATANZARESE Passeggeri in salvo. Gimigliano, esonda il fiume Corace

Acqua e detriti bloccano il treno in una galleria

di ANDREA TRAPASSO

CATANZARO - Un territorio che puntualmente si riscopre fragile, ad ogni ondata di maltempo. Anche la giornata di ieri, con una pioggia di fortissima intensità che non ha mai cessato di cadere, il Catanzarese ha dovuto fare i conti con l'emergenza. Strade trasformate in fiumi, allagamenti, corsi d'acqua a forte rischio esondazione, frane e smottamenti hanno tenuto impegnati, per tutto il giorno, decine e decine di uomini dei Vigili del Fuoco.

Se nella città capoluogo (dove in Prefettura si sono susseguite le riunioni operative per il monitoraggio del territorio e per la predisposizione dei piani di intervento) la situazione è stata mantenuta sotto controllo, i maggiori disagi si sono registrati nell'entroterra e lungo la costa, zone come sempre più esposte al rischio. Attimi di apprensione si sono vissuti, intorno a mezzogiorno, lungo la tratta ferroviaria Catanzaro Lido-Lamezia, dove il treno Regionale 3829, con a bordo una quindicina di persone, è rimasto bloccato in una galleria nei pressi di Marcellinara a causa di oltre 50 centimetri di acqua che aveva invaso i binari. Ferrovie dello Stato ha provveduto



immediatamente a far giungere, da entrambe le direzioni, dei locomotori per trainare il convoglio ma per la presenza di acqua e detriti lungo la linea, l'operazione non è stata concretizzabile. Con l'ausilio dei vigili del fuoco si è provveduto così a trasbordare i passeggeri fuori dalla galleria e farli salire su un altro treno che ha raggiunto, poi, la stazione di Catanzaro Lido. La circolazione, così come quella sulla linea ionica Catanzaro Lido-Sibari, è rimasta sospesa per l'intera

giornata mentre novantatécnicici di Rfi sono stati impegnati per verificare le condizioni delle infrastrutture.

Altra situazione critica, si è registrata nel pomeriggio nel territorio di Gimigliano, nella presila catanzarese. Oltre alle diverse frane che hanno comportato la chiusura della Sp 34/1 tra il centro e località Madonna di Porto, si è dovuto fare i conti con il fiume Corace che, proprio nei pressi della Basilica mariana, è esondato invadendo il terreno circostante. Sul po-



Le operazioni di salvataggio dei passeggeri. In alto, il fiume Corace nei pressi della Basilica di Porto

sto una squadra del nucleo Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del Fuoco è intervenuta per mettere in salvo diverse persone che erano rimaste bloccate nella Basilica a causa dell'esondazione.

Sono state 12 le squadre dei pompieri impegnate ininterrottamente fin dal mattino per fronteggiare le numerose richieste di intervento (per allagamenti, piccoli smottamenti e infiltrazioni di acqua nelle abitazioni). Impegnate inoltre le squadre dei distaccamenti

volontari di Girifalco, Taverna e Martirano per i vari interventi di prosciugamento e di rimozione ostacoli sulla sede stradale. Allagamenti di una certa portata si sono registrati anche nella zona industriale di Martelletto, nel comune di Settingiano, dove i vigili del fuoco, in collaborazione con i volontari dell'associazione Diavoli Rossi di Tiriolo, hanno operato fino a sera per ripristinare le normali condizioni di sicurezza. Sotto monitoraggio anche il torrente Alessi,

nel territorio di Squillace, che nel pomeriggio ha di fatto raggiunto l'altezza del cavalcavia sulla Statale 106.

Per la giornata di oggi, alla luce dell'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile Regionale, a Catanzaro e in gran parte dei comuni della Provincia, le scuole rimarranno chiuse. Stesso provvedimento preso dal rettore dell'Umg, Giovanbattista De Sarro, che ha disposto la sospensione di tutte le attività didattiche dell'ateneo catanzarese.